



INCONTRO  
AL COLLEGIO  
CON IL PRIMO  
CITTADINO  
DI BRESCIA:  
CRISI, PGT,  
GRANDI OPERE  
E TASSE LOCALI

## SCONTO SULLE ALIQUOTE ICI ? IL SINDACO ADRIANO PAROLI PROMETTE: “FARÒ UNA VERIFICA”

La crisi del comparto edilizio non concede tregua. I dati nazionali parlano chiaro: qualche timido segnale di ripresa talvolta si affaccia sullo scenario statistico, ma la sostanza non cambia. Anche per questo il Collegio di Brescia è attento a tenere monitorata la situazione, anche organizzando iniziative rivolte ad analizzare non solo gli scenari generali, ma anche e soprattutto quanto accade nella realtà locale.

Dopo l'incontro con il presidente della Provincia di Brescia, Daniele Molgora, il presidente Giuliano Campana ha invitato in via Foscolo anche il sindaco di Brescia, Adriano Paroli. Ici, pagamento degli stati di avanzamento dei lavori, grandi opere e Pgt sono stati i temi oggetto del dibattito.



*Caro Ici, opere pubbliche e appalti sono stati i temi trattati durante l'incontro con il sindaco Adriano Paroli*

Al capoluogo i costruttori pagano “dazio”, nel senso che l'Ici è alle stelle, molte grandi opere sono a rischio, bloccate dal patto di stabilità e, sempre per lo stesso motivo, i pagamenti degli stati di avanzamento sono “sommministrati” con il contagocce, fatto salvo che le dilazioni e la cessione del

credito alle banche, rappresenta un ulteriore aggravio di spese per le aziende.

La questione posta dal Collegio, e in prima persona dal presidente Giuliano Campana, che ha voluto e richiesto questo importante incontro con il primo cittadino del capoluogo, è reale, attuale e

IL PRESIDENTE  
CAMPANA: "PAGARE  
SULL'IN VENDUTO  
L'ICI AL 6,5  
PER MILLE  
AGGIUNGE  
DIFFICOLTÀ  
AL COMPARTO"

drammatica: "Se le imprese si fermano, anche la città di ferma".

**Il caro Ici** – Paroli, nella doppia veste di sindaco e parlamentare (come è stato anche per Daniele Molgora) ha accettato l'invito, pur sapendo che le critiche non sarebbero mancate, a partire dall'aliquota Ici che, ha sottolineato Campana, "sulla quota di inventuto, purtroppo elevata, pagano l'imposta al 6,5 per mille, cioè il massimo previsto dalla legge, dove altrove si paga solo il 4%".

"Pagare l'Ici sull'inventuto – ha aggiunto il presidente – si presta ad un singolare paragone:

**"È un bene che il Parlamento si sia impegnato a varare la legge di stabilità finanziaria. Ma dopo il varo di Camera e Senato credo sia venuto ormai il momento del dentro o fuori: o ci sono le condizioni per governare il Paese oppure si vada al voto nel più breve tempo possibile".**

**L'incontro al Collegio costruttori edili bresciani è per Paroli - nella sua duplice veste di sindaco e parlamentare - anche l'occasione per rispondere a sollecitazioni circa il quadro politico nazionale.**

**"Ormai a Roma mi trovo a fare il mendicante, a frequentare commissioni e comitati nel tentativo di assicurare fondi e coperture finanziarie alla città e ai suoi progetti".**

che ne dite se si facesse pagare il bollo, ovvero la tassa di proprietà, all'industria automobilistica sulle auto invendute ferme nei piazzali.

Campana ha quindi ricordato al sindaco Paroli la possibilità legislativa offerta ai Comuni di scontare l'Ici proprio sugli immobili in attesa di compratore per un periodo di tre anni. "Questo sarebbe un segnale di comprensione nei confronti della nostra categoria".

Adriano Paroli risponde: "Sono convinto che la crisi non possa durare all'infinito, anche se oggi assistiamo ad un fenomeno preoccupante, che vede un mercato debole nonostante le condizioni favorevoli anche in termini di tassi applicati".

"Capisco che applicare l'Ici sull'inventuto pesi molto sulle imprese e prometto quindi una valutazione con l'assessore al Bilancio Di Mezza. Ma ricorso come l'Amministrazione sia alle prese con la necessità di tagliare e risparmiare anche laddove non si vorrebbe. L'emendamento "salva Brescia" che abbiamo ottenuto dal Governo in deroga al patto di stabilità, che avrebbe imposto tagli per 60 milioni annui sul triennio, ovvero 180 milioni, ci lascia qualche margine in più, anche se la situazione resta complessa. Ora possiamo ragionare di tagli e non di devastazione".

"Nel contempo dobbiamo fare in modo che la nostra città ottenga risorse per le infrastrutture necessarie e attese da tempo, opere che fungano da moltiplicatore di ricchezza: faccio l'esempio del parcheggio sotto il castello, che renderebbe più fruibile il centro storico. Ricordo che la metropolitana rappresenta solo uno dei



*L'ICI al 6,5 per mille applicata a Brescia sull'inve...*



*Il tavolo dei relatori ( da sin. a dx) il direttore del Collegio  
Angelo Ziliani, il Presidente Cam...*

“APPALTI PUBBLICI:  
IL CRITERIO  
DEL MASSIMO  
SCONTO  
NON PUÒ ESSERE  
UN METRO  
DI GIUDIZIO  
EFFICACE”



*nduto pesa negativamente sui bilanci delle aziende*



*io Francesco Zanframundo, il Coordinatore della Giunta  
pana e il sindaco Adriano Paroli*

fattori di mobilità per vivere la città in modo diverso”.

**Le grandi opere** – La questione è sul tappeto da tempo. Sui tagli parliamo di attualità, ma l’esclusione di molte imprese bresciane è ormai una costante storica, come hanno ricordato molti interventi, tra questi quello del vicepresidente Mario Parolini. Due i temi sostanziali: “le grandi opere pubbliche che Brescia aspetta da tempo vanno portate avanti” e, ancora, “quello degli sconti negli appalti non può essere l’unico criterio. Perché non pensare anche a un punteggio che premi le imprese virtuose, quelle che consegnano per tempo lavori fatti a regola d’arte?”.

Paroli ammette: “Abbiamo recentemente annullato un appalto per eccesso di ribasso con offerte che non davano sufficienti garanzie di qualità. Il rischio sarebbe stato quello di trovarci in una condizione di incertezza sul compimento stesso di quell’opera. Purtroppo abbiamo una legge nazionale che lascia ampio margine alla discrezionalità: quanti problemi in meno avremmo se da sempre si fosse potuto operare con imprese locali? L’invito alla procedura negoziata per lavori sotto i 500mila euro è un tema che mi piace e credo vada moltiplicato. Anche qui si deve trovare un meccanismo per evitare i “cartelli”. E allora troviamo insieme una soluzione equa: l’intento non è quello di agevolare qualcuno, ma soltanto di agevolare la città”.

“Al di fuori di questi schemi ci imbattiamo costantemente in situazioni deleterie per quanto riguarda i rapporti fra ente ed appaltanti”.

**La crisi** – “Il compito dell’ente pubblico nei confronti del sistema imprese – ha sottolineato Adriano Paroli - deve essere anche quello di accompagnare al meglio possibile le aziende fuori da tunnel di questa crisi”.

“Solo se insieme riusciremo in questo intento potremo guardare alla ripresa, ma se non avremo più un comparto del costruire forte, allora mi chiedo chi porterà avanti questa ripresa. Il volano dell’edilizia deve essere mantenuto proprio perché rappresenterà un stimolo fortissimo quando la situazione economica migliorerà. Se questo

**Nel corso del 2009 e nel primo semestre dell’anno in corso il comparto edile ha perso a livello nazionale 250mila posti di lavoro.**

**Quattromila gli addetti «scomparsi» solo dai cantieri bresciani. Un dato che da solo fotografa la grave crisi che il settore sta attraversando.**

**Una tendenza confermata anche dai numeri della Cassa paritetica edile di Brescia, dove a fine 2009 le imprese in attività erano 3.542 contro le 3.972 dell’anno precedente. Un calo proseguito anche nel corso del 2010, Stessa tendenza per gli occupati.**

**Erano 17.360 a fine 2009 rispetto ai 19.676 di un anno prima.**

PER USCIRE  
DALLA CRISI  
SERVE UNA REALE  
E COORDINATA  
SINERGIA  
FRA IMPRESE  
ED ENTI  
PUBBLICI

volano si ferma, tutto si ferma. So bene che un euro dato a un'impresa edile è un euro moltiplicato, che ricade sul territorio. L'indotto legato all'edilizia fa girare la città".

**Il nuovo Pgt** – La pianificazione del territorio – come ha ribadito lo stesso Campana – è l'elemento fondante sul quale poggiare il futuro dell'edilizia.

Paroli considera: "Gli estensori stanno pensando alla nostra città in termini di analisi per scovare le potenzialità massime in un'ottica di sviluppo che sia conciliabile con la città stessa. L'obiettivo al quale ho più volte accennato, sapendo che si tratta di una sfida non semplice, è quello di rilanciare il capoluogo. Certo, per fare questo c'è bisogno di un sistema efficace, anche a livello politico nazionale, altrimenti gli sforzi a livello locale non bastano".

"Quello che è accaduto negli anni Settanta, ovvero che la cinta urbana si è assestata a 200mila abitanti a favore dei Comuni contermini, sovradimensionati nelle loro possibilità di crescita, che non riescono a gestire proprio il rapporto con la città e che del capoluogo, in fin dei conti, sfruttano i servizi".

"Si crea quindi una situazione complessa: basti pensare che la Loggia deve occuparsi, da sola, del Tribunale dei Minori che serve più province. Lo stesso vale quindi per tante tipologie di servizio che abbracciano l'hinterland. Il Pgt – inoltre - dovrà tenere conto anche della gestione e della quota di edilizia convenzionata che rischia di diventare un freno al mercato. Stiamo ponendo le premesse attorno alle quali costruire le indicazioni. E chiediamo uno scambio di opinioni anche al Collegio Costruttori

Edili".

Giuliano Campana – convinto che dalla crisi non si esca isolati, ma tutti insieme, facendo sistema – ha apprezzato l'offerta di collaborazione del sindaco Adriano Paroli.

"Sarà un rapporto sereno e costruttivo da un punto di vista tecnico". Campana ha sottolineato come positiva la disponibilità anche ad affrontare la questione dell'Ici.

Seduta tolta, quindi, sapendo che sul tappeto restano tanti problemi, non ultima la questione dei rapporti con un grande committente come A2A. Chiusa la grande storia di Asm oggi "i bresciani non hanno più un interlocutore, i fornitori devono dialogare con Milano, per avere la corrente in cantiere occorrono mesi". Ma durante la riunione al Collegio è stato fatto un passo avanti concreto nei rapporti con la Loggia.

Paroli conferma che il messaggio è arrivato forte e chiaro: "So bene che ogni investimento delle imprese edili ha un effetto moltiplicatore, che ricade sul territorio. L'indotto legato all'edilizia fa girare la città".

La questione, quindi, entra a far parte di un dialogo aperto nel quale la Loggia decide di non chiudersi a riccio, ma di ascoltare le istanze ed i suggerimenti tecnici del Collegio Costruttori Edili di Brescia. Poi c'è la promessa di un interessamento concreto per lo "sconto" sulle aliquote Ici dell'invenduto. I costruttori ci contano davvero.

**Claudio Venturelli**



*Giuliano Campana*



*Adriano Paroli*



*Angelo Ziliani*



Il **2010**,  
 ANNO INTERNAZIONALE  
 della **BIODIVERSITÀ**,  
 ha ispirato  
 la scelta delle immagini  
 che rappresentano  
 la **RICCHEZZA**  
**NATURALISTICA**  
 dei **NOSTRI TERRITORI**.

# La **SOSTENIBILITÀ** del Gruppo **A2A**

Il Gruppo persegue un livello di prestazioni volto alla piena soddisfazione dei propri interlocutori, inquadrando tutte le iniziative in un'ottica di sviluppo sostenibile.

*Gli impegni, i risultati, le sfide di A2A in quest'ambito sono riassunti nel **BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2009**.*

Il documento integrale è disponibile in formato elettronico sul sito [www.a2a.eu](http://www.a2a.eu)